



PIRELLI & C.

Accomandita per Azioni Sede in Milano Capitale Sociale L. 10.410.000.000 interamente versato

BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 1965

94° ESERCIZIO

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1965 94° ESERCIZIO

AMMINISTRATORI

PIRELLI Dott. ALBERTO

PIRELLI Dott. Ing. LEOPOLDO

GAVAZZI Dott. EGIDIO

COLLEGIO SINDACALE

ROSSI Dott. GUIDO

Presidente

CORRIDORI Dott. ANGELO

Sindaco effettivo

AGOSTONI Avv. PIERO

Sindaco effettivo

ZANON Dott. UMBERTO

Sindaco supplente

CATTANEO Rag. MARIO

Sindaco supplente

AVVISO DI CONVOCAZIONE

(pubblicato sulla « Gazzetta Ufficiale » n. 56 - parte 2^a del 4 marzo 1966)

Gli Azionisti della **PIRELLI & C. - Accomandita per Azioni**, sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, presso il « Centro Pirelli », con ingresso da Piazza Duca d'Aosta 5, alle ore 15 del giorno 29 marzo 1966, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 1° aprile 1966, nello stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1 Relazione degli Amministratori e rapporto del Collegio sindacale.
 - 2 Presentazione del bilancio al 31 dicembre 1965 e deliberazioni relative.
 - 3 Nomina del Collegio sindacale e del suo presidente, previa determinazione degli emolumenti per i sindaci effettivi.
-

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli Azionisti che, almeno cinque giorni liberi prima di quelli fissati per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito, ai fini di legge, dei certificati azionari presso i seguenti sportelli incaricati di rilasciare i biglietti di ammissione:

- Cassa della Sede sociale - Piazza Duca d'Aosta, 3 - Milano;
 - Credito Italiano, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, per tutte le loro Sedi;
 - Banca Agricola Milanese, Banca Belinzaghi, Banca Cesare Ponti, Banca Commercio e Industria, Banca del Monte di Milano, Banca di Credito di Milano, Banca di Legnano, Banca Lombarda DD. e CC., Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Privata Finanziaria, Banca Rosenberg Colorni & Candiani, Banca Unione, Banca Vonwiller, Banco Ambrosiano, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Cassa Lombarda, Credito Commerciale, Credito di Venezia e del Rio de la Plata, Credito Lombardo, Credito Varesino, Monte dei Paschi di Siena, Società Italiana di Credito, Società Nazionale Sviluppo Imprese Industriali, limitatamente alla Sede di Milano;
 - Banca Mutua Popolare Agricola di Lodi, limitatamente alla Sede di Lodi;
 - Banca Popolare di Bergamo e Banca Provinciale Lombarda, limitatamente alle loro Sedi di Milano e di Bergamo;
 - Banca Popolare di Intra, limitatamente alla Sede di Intra;
 - Banca Popolare di Lecco, limitatamente alle Sedi di Milano e di Lecco;
 - Banca Popolare di Sondrio, limitatamente alla Sede di Sondrio;
 - Banca S. Paolo, limitatamente alla Sede di Brescia;
 - Banco di Santo Spirito, limitatamente alla Sede di Roma;
 - Banco Lariano, limitatamente alle Sedi di Milano e di Como;
 - INVEST - Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari - Sede di Milano;
 - Istituto Bancario S. Paolo di Torino, limitatamente alle Sedi di Milano e di Torino;
 - Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, limitatamente alle Sedi di Milano e Roma;
- nonchè, per le azioni circolanti all'estero:
- Crédit Suisse - Zurich; Hentsch & Cie - Genève; A. Sarasin & Cie - Bâle; Société de Banque Suisse - Zurich; Union de Banques Suisses - Zurich; presso tutte le loro sedi e succursali in Svizzera.
 - Altre banche estere, eventualmente incaricate da banche italiane, a sensi di legge.

GLI AMMINISTRATORI

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Signori Azionisti,

ha avuto regolare esecuzione nel corso dell'esercizio in esame l'operazione di fusione da Voi deliberata in data 27 aprile 1965, che prevedeva l'incorporazione nella PIRELLI & C. delle tre società ex-elettriche SOCIETA' IDROELETTRICA ALTO CHIESE (S.I.A.C.) S.p.A., SOCIETA' VERBANESE DI ELETTRICITA' (S.V.E.L.) S.p.A. e SOCIETA' IDROELETTRICA DELL'ALTA TOSCANA (S.I.D.A.T.) S.p.A., con conseguente aumento del nostro capitale sociale ed acquisto sul mercato di ulteriori 7.000 azioni PIRELLI & C. da attribuire agli azionisti delle società da incorporare.

Pertanto il capitale sociale è attualmente costituito da numero 13.880.000 azioni del valore nominale di L. 750 cadauna ed ammonta a Lire 10.410.000.000.

L'operazione così conclusa ha consentito di ottenere rilevanti vantaggi sotto l'aspetto sia patrimoniale, sia reddituale, sia della liquidità di cui la società può disporre: ne è derivato un rafforzamento della struttura del nostro bilancio, nonché una maggiore ampiezza alle nostre possibilità di iniziativa nel campo dell'attività finanziaria.

Dal punto di vista patrimoniale osserviamo che capitale e riserve di bilancio sono passati da circa L. 12 miliardi a circa L. 20 miliardi. Sotto l'aspetto reddituale, si è acquisito un investimento la cui redditività, rappresentata dagli interessi attivi sui crediti ENEL, già soddisfacente di per sé, è ulteriormente resa interessante dalle esenzioni fiscali connesse a tali crediti: ne ha risentito positivamente l'esercizio in esame che chiude con un utile di L. 1.342 milioni, dopo aver stanziato a carico dell'esercizio stesso L. 150 milioni a fronte di previsti oneri fiscali relativi ad esercizi passati, oneri derivanti da recenti più restrittive interpretazioni delle vigenti disposizioni. Il suddetto utile consente di proporvi la distribuzione di un dividendo di L. 95 per azione, al lordo delle ritenute per cedolare, tenuto conto che la riserva legale ha già superato il massimo di legge e di statuto. Infine, sotto l'aspetto delle disponibilità liquide, rileviamo che, a seguito dell'avvenuta fusione, la nostra Società è diventata titolare di un credito verso l'ENEL, costituente indennizzo per le imprese elettriche nazionalizzate già di proprietà delle società incorporate, ammontante inizialmente a L. 8.288 milioni.

Come noto, tale credito è rimborsato in 20 semestralità, costanti per capitale ed interessi, al 5,50 %. Le prime quattro semestralità già incassate dalle tre società ex-elettriche incorporate, sono andate a compensare, all'incirca, gli esborsi sostenuti per sottoscrivere gli

aumenti di capitale, attuati nell'esercizio, da parte di società i cui titoli figurano nel portafoglio sociale. Le sedici semestralità residue, ancora da incassare dalla nostra Società al 31 dicembre 1965, ammontano a poco meno di L. 7 miliardi in conto capitale.

Il credito ENEL, essendo parificato per legge agli investimenti azionari, consente tuttora alla nostra Società di fruire della riduzione del 25 % dell'imposta sulle società.

L'avvenuta acquisizione di detto credito, come preannunciatovi nella precedente relazione, ha consentito alla nostra Società di stipulare con l'ICIPU — Istituto di Credito per le Imprese di Pubblica Utilità — un contratto di mutuo per l'ammontare di L. 5 miliardi, garantito dalle semestralità dovute dall'ENEL, mutuo da rimborsare in 18 semestralità, di cui l'ultima con scadenza al 30 giugno 1974, per il finanziamento del programma di investimenti in corso da parte di società del Gruppo Pirelli in Italia e all'estero.

Seguendo questa direttiva, il suddetto mutuo è stato in buona parte utilizzato per un importante finanziamento attivo, con rimborsi da iniziare dopo cinque anni dall'inizio e da concludere entro il 1974, ammontante a Frs. sv. 30 milioni, a favore del Gruppo Internazionale.



Per quanto riguarda la impugnativa di alcune delle delibere prese nell'assemblea del 1961, proposta da tre Azionisti dissenzienti contro la nostra Società, Vi informiamo che con sentenza pubblicata l'11 febbraio di quest'anno la Corte di Cassazione ha ritenuto che la società non fosse regolarmente rappresentata in causa da quello dei suoi accomandatari, convenuti in causa in rappresentanza della società, che si era costituito in giudizio e che fosse invece necessaria la nomina di un curatore speciale, così come richiesto dagli oppositori ancorché la richiesta fosse stata respinta sia dal Tribunale, sia dalla Corte di Appello; pertanto la causa è stata dalla Corte di Cassazione rimessa ai giudici di primo grado.



Il bilancio dell'esercizio 1965 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta, sia nella situazione patrimoniale, sia nel conto perdite e profitti, importanti novità in gran parte connesse all'operazione di fusione sopra riportata.

L'esame delle varie poste del bilancio pone in evidenza un aumento del portafoglio titoli per L. 1.763 milioni, conseguente alle operazioni di sottoscrizione agli aumenti di capitale della Société Internationale Pirelli, della Fidia, della Mediobanca e della Centrale in ordine decrescente di entità; vi è stato inoltre l'acquisto di una nuova partecipazione, la CIDEFINA S.A. Lussemburgo, resosi necessario per poter effettuare il finanziamento attivo al Gruppo Internazionale sul quale Vi abbiamo sopra intrattenuti.

La consueta ripartizione percentuale per categorie del portafoglio titoli al 31 dicembre 1965 — analiticamente riportato nell'allegato al bilancio — risulta come segue:

	A valori di borsa o di stima	A valori contabili
PARTECIPAZIONI		
Finanziarie	10,27	14,38
Tessili	2,58	0,37
Chimiche	6,91	16,80
Meccaniche e metallurgiche	15,32	7,69
Immobiliari	3,17	6,73
Diverse	0,92	1,01
	39,17	46,98
Gruppo Pirelli	60,72	52,75
	99,89	99,73
Obbligazioni convertibili	0,11	0,27
	100,—	100,—

La plusvalenza del portafoglio titoli, cioè la differenza fra valori contabili e valori di borsa o di stima per i titoli non quotati, è pari a circa il 200 % dei valori contabili.

Desideriamo darvi alcune notizie riassuntive sulla Pirelli S.p.A. e sulla Société Internationale Pirelli S.A., che rappresentano le nostre due più importanti partecipazioni.

L'andamento economico della Pirelli S.p.A., durante lo scorso anno, ha segnato, come pensiamo sia a Voi noto, un apprezzabile miglioramento rispetto al precedente esercizio, pur senza raggiungere un risultato di bilancio soddisfacente.

Considerate tuttavia le più incoraggianti prospettive future, è stata proposta la distribuzione di un dividendo di L. 100 per azione, uguale a quello precedente.

La Société Internationale Pirelli che, come sapete, controlla le società Pirelli all'estero, ad esclusione di quelle appartenenti al M.E.C. e di altre esclusivamente commerciali, ha chiuso il suo bilancio al 30 settembre 1965 con un utile di Frs. sv. 18.220.119 ed ha distribuito sul capitale aumentato da 100.000.000 a 150.000.000 di franchi svizzeri un dividendo lordo invariato del 9 %, pari a franchi svizzeri 13.500.000, assegnando inoltre alle riserve Fr. sv. 5 milioni. Le vendite complessive del Gruppo S.I.P. nel 1965 hanno superato i 200 miliardi di lire italiane, con un aumento del 15% circa rispetto all'anno precedente, pur essendo rimasto pressochè invariato il numero dei dipendenti.

La società, nel suo rapporto sull'esercizio 1964/65, si dichiara soddi-

sfatta dei risultati raggiunti e constata, a conferma della politica seguita nel passato, come la ripartizione degli investimenti in vari Paesi, quale quella realizzata, porta a una suddivisione di rischi che rappresenta un basilare elemento di stabilità nell'andamento degli affari sociali.

Il Gruppo Internazionale ha in attuazione un vasto programma di investimenti, intesi ad aumentare la capacità produttiva degli stabilimenti esistenti ed a crearne dei nuovi; gli investimenti in impianti e circolante del 1965 sono stati di circa 25 miliardi di lire, per buona parte coperti da autofinanziamenti.

Proseguendo nell'esame della situazione patrimoniale, notiamo che i crediti sono aumentati per il già ricordato finanziamento alla Cidefina, per il residuo credito verso l'ENEL e per l'avvenuta contabilizzazione tra i crediti diversi degli interessi attivi maturati nel secondo semestre dell'esercizio.

Tra i conti d'ordine in forte aumento la voce inerente ai titoli presso terzi a garanzia di operazioni di finanziamento a favore di società del Gruppo Pirelli. Compagiono anche per la prima volta le scritture bilanciandisi relative a partite in contestazione con l'ENEL, per conto delle società ex-elettriche incorporate. Come resovi noto lo scorso anno, infatti, proventi ed oneri di ogni genere connessi e comunque conseguenti al contenzioso ENEL, saranno a favore ed a carico degli ex-azionisti delle società incorporate, ad eccezione dell'eventuale revisione del tasso di interesse semestrale sui crediti ENEL, che andrà, se verrà maggiorato, a favore della PIRELLI & C. — a partire dal 1° gennaio 1965 — insieme ai beni che fossero eventualmente restituiti.

Al passivo il capitale figura nel suo nuovo accresciuto ammontare, mentre le riserve risultano, come detto dianzi, rilevantemente incrementate a seguito dell'avvenuta operazione di fusione.

La riserva legale e la riserva straordinaria hanno beneficiato dei corrispondenti accantonamenti di bilancio delle società incorporate. Il fondo sopraprezzo azioni risulta costituito oltrechè dall'analogo fondo figurante nel bilancio di una delle tre ex-elettriche assorbite, anche dalla differenza tra i capitali sociali delle società incorporate e il valore nominale delle nostre azioni concambiate.

La ulteriore plusvalenza emergente posta sotto la dizione « ex-legge 6 dicembre 1962 n. 1643 » sulla nazionalizzazione elettrica, deriva direttamente dai bilanci delle ex-elettriche incorporate, dove rappresentava la differenza tra i valori di indennizzo dell'impresa elettrica ed i precedenti valori di bilancio; essa è esente da gravami fiscali. Non compare più il fondo oscillazione valore titoli, già costituito con utili tassabili su titoli e diritti realizzati; detto fondo, dopo averne attinto l'ammontare degli oneri fiscali di competenza portati ad incremento del fondo imposte e tasse, è stato trasferito tra le riserve. Il preesistente fondo imposte e tasse è stato utilizzato in larga misura per fronteggiare i gravami fiscali venuti a scadenza nell'eser-

cizio; esso è stato per contro incrementato oltre che con il trasferimento sopra accennato dal fondo oscillazione valore titoli, anche con lo stanziamento per imposte di competenza dell'esercizio, nonchè con un importo supplementare di L. 150 milioni, per fronteggiare i previsti oneri derivanti, a seguito di più restrittive interpretazioni delle vigenti disposizioni, dai concordati fiscali ancora da stipulare su bilanci di esercizi passati.

Tra i debiti compare il residuo importo del mutuo ICIPU, già al netto della prima rata di rimborso; i debiti finanziari si sono ridotti di L. 597 milioni, grazie alla migliorata liquidità; i debiti diversi sono invece in aumento, precipuamente perchè a seguito dell'avvenuta ripresa del pagamento dell'acconto dividendo da parte FIAT, si è proceduto all'accantonamento del relativo ammontare onde non farne indebitamente beneficiare l'esercizio in esame.

Nel residuo utili esercizi precedenti, che si era considerevolmente ridotto sin quasi ad annullarsi a seguito dell'utilizzo da Voi deliberato lo scorso anno per integrare il dividendo dell'esercizio 1964, sono affluiti i corrispondenti modesti residui utili delle ex-elettriche incorporate.

Nel conto perdite e profitti gli oneri fiscali sarebbero in diminuzione soprattutto per la diminuita incidenza dell'imposta sulle società, grazie alle facilitazioni concesse dalla legge sulla nazionalizzazione dell'energia elettrica, delle quali, a seguito dell'acquisizione dei crediti ENEL, beneficia ora la nostra Società. Abbiamo tuttavia ritenuto di dover incrementare, in previsione di futuri oneri fiscali su passate operazioni, come già menzionato, il fondo imposte e tasse, per cui in definitiva gli oneri fiscali figurano per un importo superiore a quello del passato esercizio.

L'incremento delle spese generali è dovuto esclusivamente al conglomeramento delle spese generali sostenute dalle società incorporate durante lo scorcio del loro ultimo esercizio autonomo e che quindi evidentemente non si ripeteranno nell'anno in corso; le spese relative alla gestione della nostra Società si sono mantenute sui consueti esigui livelli.

Inoltre compare ancora una residua spesa a saldo del costo sostenuto per l'emissione dei nuovi titoli, conformi al modello unificato prescritto dalle vigenti disposizioni.

I dividendi risultano apprezzabilmente incrementati soprattutto per la ripresa distribuzione di utili ad opera della Montecatini e per l'entrata in reddito delle azioni della Unione Immobiliare di Milano.

I proventi vari sono in forte diminuzione non avendo realizzato in questo esercizio utili su titoli, a differenza di quanto avvenuto nell'esercizio precedente. La voce è composta esclusivamente dagli introiti derivanti dall'espletamento di incarichi societari, che sono invece in aumento rispetto allo scorso anno.

I proventi finanziari netti, costituenti un nuovo importante capitolo di reddito, sono originati, oltre che dai proventi derivanti dalle vere e proprie operazioni di finanziamento in atto, anche dal credito ENEL.



In base al risultato economico messo in evidenza dal bilancio esaminato e tenuto conto che sulla scorta delle previsioni che si possono ragionevolmente formulare è da ritenere che i prossimi esercizi diano risultati economici in linea con quelli dello scorso anno, Vi proponiamo la distribuzione di un dividendo aumentato da L. 85 a L. 95 per azione, su di un capitale portato a L. 10.410 milioni.

Considerato che la riserva legale risulta già integrata oltre il livello massimo di legge e di statuto, Vi proponiamo il seguente riparto utili:

— Utile netto di bilancio	L. 1.342.344.981
— agli Azionisti, quale primo riparto in ragione del 5 % del capitale nominale versato	L. 520.500.000
— sul residuo di	L. 821.844.981
— il 2,50 % agli Amministratori	L. 20.546.124
— restano	L. 801.298.857
— agli Azionisti, quale secondo riparto per assegnare alle n. 13.880.000 azioni costituenti il capitale sociale, un dividendo complessivo, per l'esercizio 1965, di L. 95 per azione da nominali L. 750 cadauna	L. 798.100.000
— residuo utili	L. 3.198.857
— che aggiunto al residuo utili esercizi precedenti di	L. 3.725.999
— dà un residuo utili complessivo di	L. 6.924.856



Qualora siate d'accordo sulle nostre proposte, Vi invitiamo ad approvare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

« L'assemblea degli Azionisti,

- ascoltata la relazione degli Amministratori;
- presa conoscenza del rapporto del Collegio sindacale;
- esaminato il bilancio al 31 dicembre 1965, che chiude con un utile di L. 1.342.344.981;
- preso atto che la riserva legale ha già superato il massimo di legge e di statuto;

delibera

di approvare:

- la relazione degli Amministratori;
- il bilancio al 31 dicembre 1965 con l'annesso dettaglio dei titoli azionari di proprietà ed il riparto utili così come proposto dagli Amministratori ».



Essendo venuto a scadere, per compimento del mandato, l'intero Collegio sindacale, siete chiamati a nominare i componenti del Collegio stesso per il triennio 1966/1968 ed a designarne il Presidente, previa determinazione degli emolumenti per i Sindaci effettivi.

GLI AMMINISTRATORI

Alberto Pirelli

Leopoldo Pirelli

Egidio Gavazzi

RAPPORTO DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

le deliberazioni da Voi assunte in tornata straordinaria nell'assemblea del 27 aprile 1965 hanno avuto nel corso dell'esercizio regolare esecuzione, come si desume anche dal bilancio al 31 dicembre 1965, messo a disposizione del Collegio dei Sindaci il 22 febbraio 1966 ed ora sottoposto alla Vostra approvazione.

Detto bilancio reca :

— Attività per complessive	L.	30.249.770.346
— Capitale sociale e riserve L.	19.841.728.076	
Fondo imposte e tasse, debiti e residuo utili indivisi L.	9.065.697.289	L. 28.907.425.365
Utile netto dell'esercizio	L.	<u>1.342.344.981</u>

I conti d'ordine — non compresi nei suddetti importi patrimoniali — ammontano a L. 9.200.046.432: il loro aumento rispetto al 31 dicembre 1964 deriva quanto a L. 3.820.700.000, da altri titoli prestati a garanzia; quanto a L. 3.084.948.214 all'iscrizione delle attività in contestazione con l'ENEL riguardanti le società ex-elettriche incorporate e quanto al resto a partite diverse.

Da rilevare che nel bilancio non figura più il Fondo oscillazione valori titoli, che era esposto nel bilancio precedente in L. 877.472.196, importo corrispondente all'utile a suo tempo conseguito su titoli venduti; esso è stato trasferito per L. 464.057.223 fra le riserve e per L. 413.414.973 al Fondo imposte e tasse, per tributi da assolvere sul predetto utile.

Il conto economico presenta dividendi, proventi vari e proventi finanziari per complessive	L.	1.669.008.525
a fronte di oneri e spese (ivi compreso uno stanziamento supplementare di L. 150 milioni al Fondo imposte e tasse) per un totale di	L.	<u>326.663.544</u>
torna così l'utile dell'esercizio di	L.	<u>1.342.344.981</u>

Come di consueto, gli Amministratori Vi illustrano nella loro relazione l'andamento dell'esercizio, le singole voci del bilancio ed i criteri che hanno presieduto alla sua redazione.

Il Collegio dei Sindaci, per quanto di sua competenza, attesta che durante le sue verifiche ha ognora riscontrato piena regolarità e che il bilancio ed il conto profitti e perdite sono conformi alle risultanze della contabilità sociale; i ratei sono stati rettamente calcolati, con il consenso del Collegio.

Il Collegio raccomanda pertanto alla Vostra approvazione il bilancio, il conto profitti e perdite e la proposta di ripartizione dell'utile, proposta che — tenuto conto che la riserva legale ha già superato il limite di cui all'art. 2428 Cod. Civ. anche a fronte dell'aumentato capitale sociale — contempla la remunerazione statutaria agli Amministratori e la distribuzione del dividendo di L. 95, al lordo dell'imposta cedolare, sulle n. 13.880.000 azioni in circolazione, col riporto della rimanenza di L. 3.198.857 ad incremento della voce Residuo utili esercizi precedenti.

Scaduto il mandato conferitogli, il Collegio Vi ringrazia della fiducia di cui lo avete onorato.

I SINDACI

Guido Rossi

Angelo Corridori

Piero Agostoni

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31-12-1965

[illegible]

PASSIVITÀ

		31 dicembre 1965	31 dicembre 1964
1	CAPITALE SOCIALE:		
	n. 13.880.000 azioni da nominali lire 750 cadauna L.	10.410.000.000	9.000.000.000
2	RISERVE:		
	legale L. 2.114.634.517		
	straordinaria L. 488.685.751		
	oscillazione valore ti- toli L. 464.057.223		
	sopraprezzo azioni L. 3.965.545.537		
	plusvalenza ex legge 6-12-1962, N. 1643 L. <u>2.398.805.048</u>	9.431.728.076	2.057.691.155
3	FONDO OSCILLAZIONE VALORE TITOLI L.	—	877.472.196
4	FONDO PER IMPOSTE E TASSE L.	583.715.391	158.373.072
5	DEBITI:		
	banche ed enti finan- ziari L. 3.331.318.686		
	ICIPU L. 4.805.806.370		
	diversi L. <u>341.130.843</u>	8.478.255.899	4.060.923.537
6	RESIDUO UTILI ESERCIZI PRE- CEDENTI L.	3.725.999	87.534.431
7	UTILE DELL'ESERCIZIO L.	1.342.344.981	945.710.346
	L.	30.249.770.346	17.187.704.737
8	CONTI D'ORDINE:		
	titoli presso terzi a garanzia L. 6.067.279.600		
	attività in contesta- zione con ENEL per conto ex elettriche L. 3.084.948.214		
	diversi L. <u>47.818.618</u>	9.200.046.432	2.293.396.968
	L.	39.449.816.778	19.481.101.705

CONTO PERDITE E PROFITTI AL 31-12-1965

[illegible]

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO «TITOLI»

PARTECIPAZIONI:		numero azioni al 31/12/1964
1	Mediobanca	24.040
2	La Centrale serie A	17.432
	La Centrale serie B	40.158
3	Bastogi	140.570
4	G.I.M.	27.300
5	Fidia	80.000
	Fidia - privilegiate	—
6	S.T.E.T.	149.500
7	Generalfin	25.654
8	Romana Finanziaria - SIFIR	—
9	Cotonificio Cantoni	70.000
10	Italcable	5.000
11	Edison	145.250
12	Romana di Elettricità	45.450
13	Montecatini	1.800.000
14	Fiat ordinarie	2.960.304
15	Metallurgica Italiana	41.616
16	Aedes	200.000
17	Unione Immobiliare di Milano	420.000
18	Pirelli S.p.A.	4.897.918
19	Société Internationale Pirelli	180.105
20	Cidefina S.A.	—
<i>Titoli a reddito fisso:</i>		
21	Generalfin - obbligazioni 5 %	10.422

variazioni		numero azioni al 31/12/1965	valori di bilancio al 31/12/1965	
in più	in meno			
4.007	—	28.047	340.986.085	1
—	—	17.432	} 198.402.403	2
210	—	40.368		
—	—	140.570	128.568.797	3
—	—	27.300	106.415.400	4
—	—	80.000	689.997.440	5
26.667	—	26.667	266.670.000	
—	—	149.500	359.254.583	6
—	—	25.654	21.292.820	7
99.990	—	99.990	98.217.450	8
—	—	70.000	56.928.291	9
—	—	5.000	1.117.100	10
—	—	145.250	154.835.257	11
—	45.450	—	—	12
—	—	1.800.000	2.580.953.167	13
—	—	2.960.304	1.079.230.351	14
—	—	41.616	103.129.603	15
—	—	200.000	57.278.699	16
—	—	420.000	976.539.720	17
—	—	4.897.918	4.452.740.644	18
90.052	—	270.157	3.504.141.511	19
12.000	—	12.000	151.201.250	20
		L.	15.327.900.571	
—	—	10.422 »	41.212.860	21
		L.	15.369.113.431	

